

## Carlo FORIN

### **DUB-SAR-A-RU-A, "scriba (responsabile per ) offerte votive".**

DUB SAR [1] è sia "scrivere" sia [2] "chiarimento" [3] del dubbio [4], DUB [5], in sumero, trascritto in lettere dal cuneiforme [6]. Ciò non basta! Quanto espresso in italiano non chiarisce tutto.

DU11 typ: r è "parlare, dire", "sprechen, sagen", "to speak, to say", "dire, parler" [7].

UB è il Cielo [8].

DU UB è anche "parla (il) Cielo".

Più precisamente: EN ME SARRA [9] , Signore dell'universo e del ME, parla in Cielo ed io scrivo nel "doppio circolo del Cielo e della Terra" BIL KI LIB BA.

Faccio un passo indietro [10], perché devo trovar espresso il motivo della scrittura. Prendo da inizio di pag. 57 de G. REISNER, TEMPELURKUNDEN AUS TELLOH, a cura di G. Pettinato, *Studi per il vocabolario sumerico*, Roma 1985, La Sapienza

DUB-SAR-A-RU-A, "scriba (responsabile per ) offerte votive".

La stringa - DUB1-SAR2-A3-RU4-A5 - è preziosissima.

E' binaria, in quanto compone in cinque pezzi il soggetto agente in ruolo - DUB SAR scrittore - e l'oggetto della sua competenza - A RU A il sacro -.

Quest'area di dominio viene espressa come circolo del sacro RU A, ebraico ruah. Con una lettura "ebraica" lineare, la stringa fa leggere A (nel terzo elemento A3) come "seme"; dunque, DUB SAR, lo scrittore religioso [11], "semina" (A) il sacro RU A(H) [12].

Isolato, RU A(H) si fa leggere (H)A RU e dà vita ad (h)aru-spex, attento -spex apercevoir [13], "colui che scorge", aru, il sacro.

Aru si ritrova in latino aro, -as, -aui, -atum, -are [14], "lavorare" aruom (aruum [15]) il campo coltivato, più in generale "coltivare".

Aruspex (haruspex) è un coltivatore del sacro, abile a scorgere negli exsta, nelle viscere degli animali, signa, i segni del Cielo, in sumero SIG AN (con SIG espresso in esponente [16]).

Semerano avverte "che non è necessariamente quello che esamina le interiora delle vittime.[.] La prima base "har-" è corrispondente ad accad. ahru, lat. "cras" plur. ahra(t)a (ahratu: futuro, lett.: che viene dopo), ahratas;[.]".

Osservo: ahru è il simmetrico per sillabe di RU AH spiegato in AH RU AH.

Una pronuncia "francese" della U avvicina A RU A ad "aria". L'aria è il dominio di EN LIL/EL LIL il dio sovrano degli Accadi, Elohim biblico, Dio uomo.

Aria latino è sinonimo di anima [17], aer β A ER "cammino di A".

---

#### Note:

[1] In maiuscoletto evidenzio le espressioni su mere: dub-sar: scribe ('tablet' + 'to write'). Scriverò in maiuscoletto DUB SAR ed ogni espressione sumera. Document (legal) / DUB. Basket of tablets / PISAN-DUB-BA. Cancer / DUB, Cancer / DU-ZU: il Cancro segno dello

zodiaco viene comprovato da DU-ZU, dove ZU è la Luna e DU letto DIU, diu in latino, "lungamente". UB è Cielo. Lanciare dubbi: Hurl a taunt (to) / IN-DUB. Ammassare dubbi: Pile up / DUB. Strofinare dubbi: Rub (to) / DUB.

DUB-SAG è "tavoletta principale", DUB-SAR è "scriba, funzionario responsabile", DUB-GID2-DA "libro mastro", DUB-SAR-A-RU-A "scriba (responsabile per ) offerte votive", DUB-SAR-DAM-GAR3 "scriba dei mercanti", DUB-SAR-GI-ZI "scriba responsabile per canna", DUB-SAR-LUGAL "scriba del re", DUB-SAR-MAR-SA "scriba (responsabile) dell'arsenale", DUB-SAR-TU-RA "scriba ammalato", DUB-SAR-TUR-TUR "allievo-scriba", DUB-SAR-ZI3-DA "scriba (responsabile per) la farina". Re.: G. REISNER, TEMPELURKUNDEN AUS TELLOH, a cura di G. Pettinato, Studi per il vocabolario sumerico, Roma 1985, La Sapienza: 57-59..

[2] La lingua sumera, EME GIR, venne scritta in caratteri cuneiformi, non in lettere. I caratteri sono polisemici. BA, ad esempio, ha 18-20 significati. Tra questi significati bisogna scegliere il dominante; "anima" per BA. Excercise tablet / Sar-Sub-Ba.

[3] SAR. Constellation of the King / KAKKAB-SAR, memore di Sar-gon/SARRU KIN "il Re è legittimo nell'Universo". 3600 / SAR è un numero quadrato di 60, massimo numero sumero, che propone una dimensione accadica della grandezza dell'Universo. Hp.: SAR DUB è l'ipotesi di lettura di DUB SAR.

[4] "dubius, -a, -um in dubbio; che comporta "periculum" "discrimen"; "dubito" sollevo dubbi, vacillo, sono incerto.[.] Il senso originario della radice deve indicare "dibattito, discussione": a tale significato avviano molte voci accadiche: dubbubu (forma di dababu: 'to talk, to speak, to discuss a topic'), dabubu (dababu: discussione, reclamo, contesa giudiziaria, 'speech, words, plea, complaint, lawsuit'); cfr. bel dababi (avversario, 'adversary'). Giovanni SEMERANO, *Le origini della cultura europea, dizionari*, 1994 Olschki, Firenze: 388.

[5] Dubio in latino significa "in modo incerto" ed è un avverbio. Dubito è il verbo "sono in dubbio, indeciso". DUB sembra crasi di DU UB "Dio (del) Cielo". SHAR sembra crasi di SH AR "Luna Sole".

[6] L'occhio critico si porrà la domanda: leggo SAR DUB o leggo DUB SAR?

[7] Re.: G. REISNER, TEMPELURKUNDEN AUS TELLOH, a cura di G. Pettinato, *Studi per il vocabolario sumerico*, Roma 1985, La Sapienza: 55.

[8] Flap one's wings (to) / A-Dub, flapping your wings / A-Ni-Za-Dub.

[9] A cura di Giorgio Castellino, *Testi sumerici e accadici*, 1977 Utet, Torino: 574-575

[10] Perché in tanto spazio tutto può essere ed il suo contrario.

[11] Specificato dall'oggetto connesso.

[12] Il sacro è, in sintesi, "devozione a Dio".

[13] Secondo Ernout e Meillet.

[14] Arare sembrerà ai moderni estraneo al sacro, così come coltura è diventato diverso da cultura.

[15] Toujours dissyllabique scrivono Ernout e Meillet. Questa chiosa preziosissima connette ARU con UM.

[16] si-ig; si(-g): v., to place into the ground; to calm or put out a fire; to strike down, level; to silence.

[17] Georges Calonghi, italiano-latino.